

# FASCICOLO DELL'OPERA

*D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.  
Art. 91 comma 1 lett. b)*



**ROMA CAPITALE**

Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali  
00197 Roma - Via Ulisse Aldrovandi, 14/16a

## **INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA ELSA MORANTE DI OSTIA ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DELLA EX COLONIA MARINA VITTORIO EMANUELE III PRIMO STRALCIO**

**Zètema**  
progetto cultura

**Il Coordinatore in fase di progettazione  
Geom. Andrea Meco**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Daniela Monno**

## 1. PREMESSA

La presente analisi è da ritenersi una guida all'individuazione di situazioni critiche nella vita dell'opera e tende a fornire alle imprese che dovranno intervenire sulla stessa le informazioni necessarie per i successivi interventi programmati di manutenzione o riparazione. Pur fornendo un'analisi dei rischi e le corrispondenti misure di prevenzione da osservare per le lavorazioni individuate, il presente fascicolo non può ritenersi esaustivo ma dovrà essere soggetto a continui aggiornamenti da parte del Committente in relazione ai problemi manutentivi che si dovessero presentare. Ogni eventuale modifica o variazione d'uso dell'opera comporterà la revisione ed aggiornamento del Fascicolo medesimo.

Tutti i lavori successivi al completamento dell'opera saranno soggetti al D.Lgs. 81/08 o ad eventuali nuove leggi che dovessero essere emanate successivamente alla redazione del presente fascicolo, e comporteranno quindi il coinvolgimento responsabile del committente, dei datori di lavoro e del coordinatore quando ne sia obbligatoria la nomina; in questo caso sarà disponibile un piano di sicurezza e di coordinamento redatto per le lavorazioni specifiche e tenendo conto che gli interventi vengono effettuati con la presenza contemporanea delle persone utilizzatrici dell'opera di progetto.

### 1.1 FUNZIONI DEL FASCICOLO

Il fascicolo dell'opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa. Tale fascicolo contiene **"le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993"**, come indicato nell'art. 91 del D.Lgs. 81/08.

Sotto l'aspetto della prevenzione dei rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del coordinatore per l'esecuzione) e durante la vita d'esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente/gestore).

### 1.2 SOGGETTI INTERESSATI

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi.

Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il fascicolo.

Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

- gestore dell'opera (amministratore, proprietario, inquilino)
- imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera
- venditore/acquirente dell'opera.

### 1.3 CRITERI E METODOLOGIE ADOTTATE

Sono state redatte, per ogni tipologia di manutenzione prevista, delle schede specifiche riportanti, essenzialmente:

- Descrizione del Compartimento (Oggetto della Manutenzione)
- Tipo di intervento manutentivo
- Frequenza o cadenza prevista
- Caratteristiche della Ditta o degli operatori da incaricare

- Rischi potenziali
- Misure preventive messe in servizio ed ausiliarie per la ditta esecutrice
- Misure preventive atte a neutralizzare i rischi e natura degli equipaggiamenti di sicurezza
- Eventuali Misure preventive ausiliarie

Per le misure di prevenzione da adottare si è tenuto conto, oltre che delle norme di buona tecnica, di tutte le disposizioni del D.Lgs. 81/08.

#### **1.4 MISURE GENERALI DI TUTELA PER LE DITTE INCARICATE**

I datori di lavoro **delle ditte** incaricate, durante l'esecuzione delle revisioni dovranno adottare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, e dovranno curare, **ciascuno per la parte di competenza**, in particolare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere

#### **1.5 PROCEDURA GENERALE DI MANUTENZIONE**

Le Ditte incaricate della manutenzione, oltre ad avere tutti i requisiti di Legge, anche ai fini della sicurezza, dovranno predisporre idonee procedure operative di sicurezza.

Al di sopra delle procedure specifiche per ogni attività lavorativa è necessario porre una procedura che dia le indicazioni generali su come svolgere tale attività. Nello specifico è importante definire le fasi dell'attività manutentiva secondo il seguente schema:

- Attività preliminari: tutte le azioni che devono essere effettuate prima di dare inizio alla vera e propria manutenzione. Per esempio bisogna definire come delimitare l'area in cui si effettua la manutenzione, quali interventi preliminari devono essere effettuati.
- Attività di controllo a vista delle parti soggette a manutenzione programmata: tutte i controlli e le ispezioni non comportanti interventi di manutenzione veri e propri, ma comunque ritenuti necessari per prevenire situazioni di malfunzionamenti o guasti.
- Attività relative alle riparazioni su segnalazione di un guasto o malfunzionamento dell'elemento edilizio: si tratta della esecuzione di lavori di riparazione con rischi e misure preventive del tutto simili a quelli della manutenzione ordinaria, se prevista, ma con maggiore complessità e pericolosità rispetto a quella programmata.
- Documentazione dell'attività: ogni intervento manutentivo deve essere documentato sia per esigenze interne di ottimizzazione della gestione, sia per dare evidenza oggettiva agli organismi di controllo in merito alla applicazione effettiva delle procedure di manutenzione in e per la sicurezza.

Un ulteriore aspetto che viene preso in esame è quello della frequenza della manutenzione programmata che, a seconda dei diversi aspetti, delle caratteristiche dei settori da esaminare ecc. dovrà avere cadenze adeguate per garantire che la probabilità di guasto, e a maggior ragione

quella di guasto pericoloso (come distacco di intonaco, caduta di oggetti diversi dall'alto, elettrocuzione, ecc.), sia ridotta nell'intervallo temporale fra due interventi manutentivi. Questo aspetto ha ripercussioni importanti anche sulla sicurezza dei manutentori perché è ovvio che la manutenzione su guasto è sempre più complessa, e parimenti pericolosa, della manutenzione programmata.

In definitiva la procedura generale è quella che definisce le regole del sistema di gestione della manutenzione. Pur trattandosi di una procedura obbligatoriamente semplice e snella è quella che fornisce l'impronta per tutte le procedure di maggiore dettaglio.

### **1.6 PROCEDURE DI MANUTENZIONE PER ATTIVITA' SPECIFICHE:**

Le procedure di sicurezza devono contenere almeno i seguenti punti:

- Abbigliamento corretto e DPI necessari per le operazioni di manutenzione.
- Set di attrezzi base che devono essere sempre disponibili sul luogo della manutenzione e caratteristiche minime degli attrezzi medesimi.
- Precauzioni per lo smontaggio di parti, l'accesso a zone pericolose, gli interventi su impianti e/o macchine alimentate, la ricerca di guasti.
- Precauzioni da adottare se il manutentore si deve fare supportare da altri operatori.

Non si tratta di procedure complesse ma è fondamentale che anche quelle indicazioni che parrebbero banali siano scritte per uniformare al massimo il modo di lavorare dei singoli addetti e per dare evidenza dei criteri adottati agli organi ispettivi.

### **1.7 PROCEDURE PER LA MANUTENZIONE DI MACCHINE O IMPIANTI**

Le procedure relative alla manutenzione di impianti e macchine devono indicare, prima di tutto, i rischi manutentivi che caratterizzano l'impianto o la macchina in questione.

Oltre all'indicazione dei rischi devono essere fornite tutte le informazioni necessarie per operare in sicurezza in relazione ai rischi rilevati. In particolare bisogna indicare la necessità di accorgimenti o attrezzi specifici necessari per effettuare la manutenzione senza incorrere in danni. Di particolare importanza sono **le modalità di isolamento delle macchine e le tipologie di manutenzione per cui è ammesso intervenire senza che la macchina sia completamente isolata.**

Naturalmente a fianco alle indicazioni necessarie per la sicurezza dei manutentori e dei lavoratori durante le fasi di manutenzione è necessario mettere a disposizione del personale addetto anche l'elenco, e eventualmente le modalità di verifica, degli elementi che i manutentori sono tenuti a controllare per garantire la sicurezza d'uso della macchina o dell'impianto.

## 2. DESCRIZIONE DELL'OPERA E SOGGETTI COINVOLTI:

### 2.1 Indirizzo del cantiere

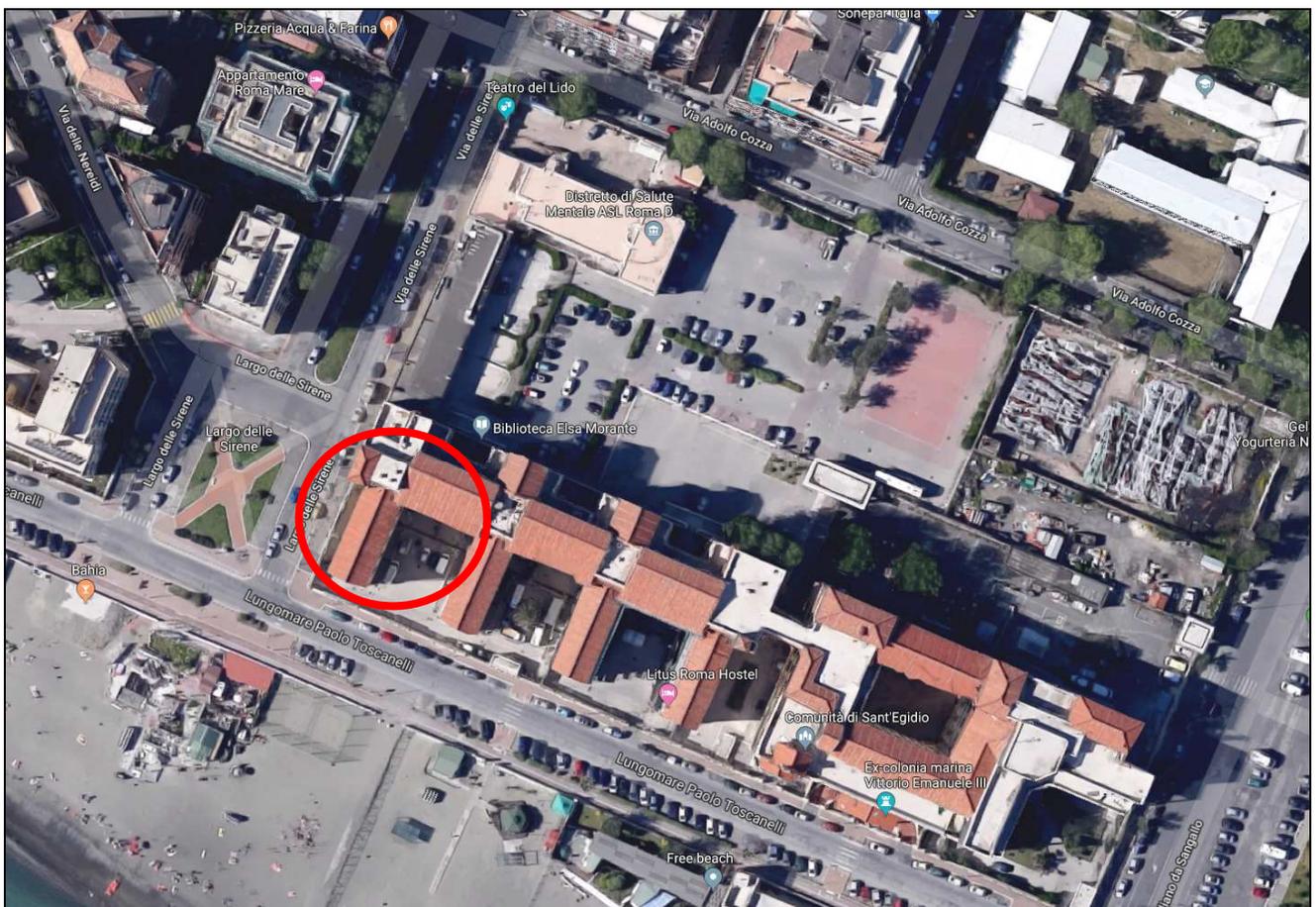
Via Adolfo Cozza, 7 - Lido di Ostia - ROMA

### 2.2 Descrizione sintetica dell'opera: Scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;

La biblioteca Elsa Morante di Ostia all'interno del complesso della ex colonia marina Vittorio Emanuele 3, sita nel territorio del Municipio X. E' localizzata sul lungomare Toscanelli di Ostia Lido, con ingresso principale dal piazzale, in cui trova sede anche il Teatro del Lido, aperto su via Adolfo Cozza – parallela del lungomare – e delimitata sugli altri due lati da Piazzale delle Sirene/Largo di Santa Monica e via Giuliano da Sangallo.

La struttura dell'ex Colonia Marina Vittorio Emanuele III risulta di proprietà di Roma Capitale ed, oltre alla Biblioteca, vi trovano collocazione anche l'Ufficio Tecnico del Municipio X, un Ostello ed un centro socio-abitativo autogestito.

La destinazione urbanistica della struttura è conforme alla sua attuale destinazione funzionale. L'edificio è sottoposto a vincolo ai sensi del D.L. 22 gennaio 2004, n.42.



Le aree oggetto di intervento sono localizzate al piano terra ed al primo piano.

Le lavorazioni riguarderanno:

1. il ripristino totale del servizio igienico al piano secondo
2. la revisione/sostituzione di n.26 infissi interni ed esterni.

### **1. Ripristino servizio igienico e controsoffitto sottostante.**

L'intervento consisterà nella totale rimozione di tutti i sanitari, della cassetta di scarico, delle rubinetterie, della valvola di arresto a valle contatore acqua, dell'impianto di adduzione e scarico acqua; rimozione dell'impianto elettrico esistente; demolizione del rivestimento delle pareti, della pavimentazione, compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio; fornitura e posa in opera di nuova rete di distribuzione acqua calda e fredda; rifacimento del nuovo massetto per pavimento, compreso quant'altro necessario per procedere alla messa in opera della nuova pavimentazione; fornitura e posa in opera pavimento in ceramica come indicato dalla D.L., compresa ogni opera necessaria per dare il lavoro finito, con pulitura finale; rifacimento del nuovo intonaco rustico per rivestimento, fornitura e posa in opera nuovo rivestimento con piastrelle di ceramica smaltata, per una altezza pari a ml 2; rifacimento di nuovo impianto elettrico; fornitura e posa in opera di apparecchi sanitari, fissati a terra o a parete, compresa tutta la minuteria, e quant'altro necessario per dare gli apparecchi collegati alle reti di adduzione e scarico perfettamente funzionanti; fornitura e posa in opera di rubinetterie del tipo a miscelatore monocomando, tinteggiature di pareti e soffitti con pittura lavabile, compresa l'asportazione delle vecchie pitture, la stuccatura, la rasatura, la carteggiatura e l'applicazione di isolante acrilico all'acqua.

Nell'intradosso del solaio sottostante verrà ripristinata la porzione di controsoffitto ammalorata, con lo smontaggio della porzione esistente, la revisione del solaio sottostante ed eventuale bonifica degli elementi degradati e la ricostruzione del controsoffitto in analogia con l'esistente (12 mq circa).

### **2. Realizzazione di nuove persiane esterne e revisione degli infissi interni**

#### **2.1 Infissi interni**

Gli ambienti sono dotati di una doppia porta finestra che crea una sorta di intercapedine. L'intervento di revisione si riferisce ai due infissi interni e consisterà nello smontaggio delle due porte finestre in legno, lo smontaggio dei vetri esistenti per l'inserimento di un vetro camera ove possibile, la scartavetratura del legno, il trattamento con due mani di impregnante al naturale o colorato previo trattamento contro funghi o tarli, comprese mostre e contro mostre, una revisione e regolazione dei ferramenti in generale; lo smontaggio e montaggio delle cerniere, delle maniglie e dei vetri per l'eventuale loro sostituzione. La revisione completa deve garantire la funzionalità dell'infisso.

#### **2.2 Persiane esterne**

L'intervento prevede la sostituzione totale di n.26 persiane. Considerati i vincoli imposti dalla Soprintendenza statale sarà cura della D.L. insieme all'appaltatore realizzare persiane identiche alle esistenti. L'intervento dovrà essere migliorativo delle condizioni esistenti e nel rispetto del vincolo rispondente al disegno del prospetto, alle proporzioni ed a quanto richiesto.

Pertanto le nuove persiane saranno realizzate in legno su disegno dell'esistente e su colore stabilito dalla

D.L. e dalla D.S.

## 2.3 Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

## 2.4 Individuazioni soggetti con compiti di sicurezza:

<b>Committente</b>	Roma Capitale – Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali Via Ulisse Aldrovandi, 14/16a
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Roma Capitale – Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali Via Ulisse Aldrovandi, 14/16a Arch. Daniela Monno <a href="mailto:d.monno@bibliotechediroma.it">d.monno@bibliotechediroma.it</a>
<b>Progettista</b>	<b>Zetema progetto Cultura Srl</b> Arch. Maria Teresa Giuffrè
<b>Coordinatore in materia di sicurezza in fase di progettazione</b>	<b>Zètema Progetto Cultura S.r.l.</b> Geom. Andrea Meco Via Attilio Benigni 46 – 00156 Roma fax 06 82077507 <a href="mailto:a.meco@zetema.it">a.meco@zetema.it</a>
<b>Coordinatore in materia di sicurezza in fase di esecuzione dei lavori</b>	
<b>Direttore dei lavori</b>	

<b>IMPRESA AFFIDATARIA</b>	
<b>Sede:</b>	
<b>Telefono:</b>	
<b>Codice fiscale:</b>	
<b>Partita IVA:</b>	
<b>Iscrizione C.C.I.A.A.:</b>	
<b>Matricola INPS:</b>	
<b>Posizione INAIL:</b>	

<b>DATORE DI LAVORO:</b>	
<b>Indirizzo, CAP, Città, Prov.:</b>	
<b>Riferimento telefonico:</b>	
<b>Fax</b>	

*\* i campi vuoti devono essere completati in fase di esecuzione od al termine dei lavori*

<b>IMPRESA SUBAPPALTATRICE 1:</b>	
<b>Sede:</b>	
<b>Legale Rappresentante:</b>	
<b>Telefono:</b>	
<b>Lavori sub-appaltati:</b>	
<b>Capo cantiere:</b>	
<b>Telefono:</b>	

<b>IMPRESA SUBAPPALTATRICE 2:</b>	
<b>Sede:</b>	
<b>Legale Rappresentante:</b>	
<b>Telefono:</b>	
<b>Lavori sub-appaltati:</b>	
<b>Capo cantiere:</b>	

<b>IMPRESA SUBAPPALTATRICE 3:</b>	
<b>Sede:</b>	
<b>Legale Rappresentante:</b>	
<b>Telefono:</b>	
<b>Lavori sub-appaltati:</b>	
<b>Capo cantiere:</b>	

*\* i campi vuoti devono essere completati in fase di esecuzione od al termine dei lavori*

### **3. INDIVIDUAZIONE RISCHI, MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE**

Nel seguito vengono riportate le schede per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, con la descrizione dei rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico, indicante le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Ogni scheda è corredata, quando necessario, con tavole specifiche contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sotto servizi.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono stati presi in considerazione gli elementi seguenti inerenti il luogo di lavoro:

#### **Accessi ai luoghi di lavoro:**

Gli operai entreranno di volta in volta nelle zone interessate dall'intervento di manutenzione, da apposito ingresso allestito nell'area temporanea di cantiere.

#### **Sicurezza dei luoghi di lavoro:**

I luoghi di lavoro vengono lasciati completi di tutto quanto prescritto dalle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro. Qualora i lavoratori addetti alla manutenzione evidenziassero dalle carenze dal punto di vista della sicurezza essi saranno obbligati a segnalarle al proprio datore di lavoro.

#### **Impianti di alimentazione e di scarico:**

Non sono presenti nei luoghi di lavoro impianti elettrici, idrico-sanitari di cantiere; pertanto questi, compresa l'acqua potabile necessaria per l'attività di cantiere e per i servizi igienici, saranno da attivare in cantiere a cura dell'impresa esecutrice.

#### **Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature:**

L'approvvigionamento e la movimentazione di materiali ed attrezzature possono avvenire utilizzando gli ingressi temporanei di cantiere.

#### **Igiene sul lavoro:**

I lavoratori potranno utilizzare i servizi igienico - assistenziali situati all'interno dell'area di cantiere posizionati in baraccamenti allestiti all'uopo.

#### **Interferenze e protezione dei terzi:**

Durante i lavori di manutenzione è opportuno evitare interferenze col i pedoni (Piazza del Campidoglio e visitatori del Museo); pertanto si avrà cura di delimitare con idonee recinzioni e segnaletica di sicurezza le zone di lavoro in cui dovranno essere eseguiti gli interventi di manutenzione.

### 3.1 INFISSI ESTERNI

<b>Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b> <b>Tipologia dei lavori:</b> INFISSI ESTERNI	<b>Codice scheda</b> <b>01</b>
<b>Infissi esterni: ripristino ferramenta ed accessori</b>	
<i>indispensabile, a guasto</i>	
Riparazione e/o revisione di stecche, ganci di unione, cerniere, cremonesi, ecc.	
<b>Ditta incaricata:</b>	
<b>Rischi potenziali:</b> Urti, colpi, impatti, compressioni	
<b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b>	
<b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPI: guanti protettivi.	
<b>Osservazioni:</b>	
<b>Infisso vetrato in legno: ripristino verniciatura (a flatting)</b>	
<i>indispensabile con cadenza ogni 5 anni</i>	
Ripristino dello strato di vernice protettivo (a flatting).	
<b>Ditta incaricata:</b>	
<b>Rischi potenziali:</b> Caduta dall'alto; Inalazione di vapori e polveri.	
<b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b>	
<b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: allestimento di ponteggio, impalcato, ecc. a norma; DPI: facciale filtrante, guanti protettivi, sistemi anticaduta (imbracare dall'interno il lavoratore).	
<b>Osservazioni:</b> La frequenza dell'intervento deve essere corretta in relazione all'esposizione dell'infisso, della qualità del materiale impiegato e della localizzazione geografica.	
<b>Infisso vetrato: ripristino verniciatura (a smalto)</b>	
<i>indispensabile con cadenza ogni 5 anni</i>	
Ripristino dello strato di vernice protettivo (a smalto).	
<b>Ditta incaricata:</b>	
<b>Rischi potenziali:</b> Caduta dall'alto; Inalazione di vapori e polveri.	
<b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b>	
<b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: allestimento di ponteggio, impalcato, ecc. a norma; DPI: facciale filtrante, guanti protettivi, sistemi anticaduta (imbracare dall'interno il lavoratore).	
<b>Osservazioni:</b> La frequenza dell'intervento deve essere corretta in relazione all'esposizione dell'infisso, della qualità del materiale impiegato e della localizzazione geografica.	
<b>Infisso vetrato: riverniciatura</b>	
<i>indispensabile con cadenza ogni 10 anni</i>	
Riverniciatura totale dell'infisso.	
<b>Ditta incaricata:</b>	
<b>Rischi potenziali:</b> Caduta dall'alto; Inalazione di vapori e polveri.	
<b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b>	
<b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: allestimento di ponteggio, impalcato, ecc. a norma; DPI: facciale filtrante, guanti protettivi, sistemi anticaduta (imbracare dall'interno il lavoratore).	
<b>Osservazioni:</b> La frequenza degli interventi deve essere corretta in relazione all'esposizione dell'infisso, della qualità del materiale impiegato e della localizzazione geografica.	
<b>Infisso vetrato: sostituzione</b>	

*indispensabile con cadenza ogni 25 anni*

Sostituzione completa dell'infisso vetrato.

**Ditta incaricata:**

**Rischi potenziali:** Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni.

**Attrezzature di sicurezza in esercizio:**

**Dispositivi ausiliari in locazione:** DPC: allestimento di ponteggio, impalcato, o adozione di mezzo di sollevamento delle persone a norma; DPI: guanti protettivi; scarpe di sicurezza; sistemi anticaduta (imbracare dall'interno il lavoratore).

**Osservazioni:** La frequenza degli interventi deve essere corretta in relazione all'esposizione dell'infisso, della qualità del materiale impiegato e della localizzazione geografica.

<b>Tipologia dei lavori:</b> INFISSI ESTERNI	<b>Codice scheda</b> <b>01</b>
<p><b>Tipo di intervento:</b> Trattasi della revisione degli infissi esterni</p>	
<p><b>Rischi individuati:</b> Caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto, urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni</p>	
<p><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</b> Per eseguire la lavorazione sopra descritta è necessario porre in opera un ponteggio metallico e/o un idoneo trabattello</p>	
<p><b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e/o ausiliarie</b></p>	
<p><b>Accessi ai luoghi di lavoro:</b></p>	
<p><b>Sicurezza dei luoghi di lavoro:</b></p>	
<p><b>Impianti di alimentazione e di scarico:</b></p>	
<p><b>Approvvigionamento e movimentazione materiali:</b></p>	
<p><b>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature:</b></p>	
<p><b>Igiene sul lavoro:</b></p>	
<p><b>Interferenze e protezione terzi:</b></p>	

**N.B.**

*La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori*

**Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

<b>CODICE SCHEDA</b>						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

### 3.2 PARTI INTONACATE

<b>Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b> <b>Tipologia dei lavori: PARTI INTONACATE</b>	<b>Codice scheda</b> <b>02</b>
<b>Intonaco: riparazioni</b> <i>indispensabile a guasto</i> Riparazioni e/o rappezzi di parti limitate dell'intonaco esterno. <b>Ditta incaricata:</b> <b>Rischi potenziali:</b> Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni <b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b> <b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: allestimento di ponteggio, impalcato, o altro mezzo a norma; DPI: scarpe di sicurezza, elmetto, guanti protettivi, dispositivi anticaduta. <b>Osservazioni:</b>	
<b>Coloritura: ripresa e pulizia</b> <i>indispensabile con cadenza ogni 5 anni</i> Pulizia della facciata e ripresa della pitturazione interna (silicati, quarzi plastici, calce, ecc.). <b>Ditta incaricata:</b> <b>Rischi potenziali:</b> Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni. <b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b> <b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: allestimento di ponteggio, impalcato, ecc. a norma; DPI: scarpe di sicurezza, elmetto, guanti protettivi, dispositivi anticaduta. <b>Osservazioni:</b>	
<b>Coloritura: ritinteggiatura</b> <i>indispensabile con cadenza ogni 15 anni</i> Ritinteggiatura completa. <b>Ditta incaricata:</b> <b>Rischi potenziali:</b> Caduta dall'alto; Urti, colpi, impatti, compressioni. <b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b> <b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: allestimento di ponteggio, impalcato, ecc. a norma; DPI: scarpe di sicurezza, elmetto, guanti protettivi, dispositivi anticaduta. <b>Osservazioni:</b>	

<b>Tipologia dei lavori:</b> PARTI INTONACATE	<b>Codice scheda</b> <b>02</b>
<p><b>Tipo di intervento:</b> Trattasi dei lavori di manutenzione dell'intonaco all'interno del manufatto</p>	
<p><b>Rischi individuati:</b> Caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto, urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni</p>	
<p><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</b> Per eseguire la lavorazione sopra descritta è necessario porre in opera un idoneo trabattello</p>	
<p><b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e/o ausiliarie</b></p>	
<p><b>Accessi ai luoghi di lavoro:</b></p>	
<p><b>Sicurezza dei luoghi di lavoro:</b></p>	
<p><b>Impianti di alimentazione e di scarico:</b></p>	
<p><b>Approvvigionamento e movimentazione materiali:</b></p>	
<p><b>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature:</b></p>	
<p><b>Igiene sul lavoro:</b></p>	
<p><b>Interferenze e protezione terzi:</b></p>	

**N.B.**

*La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori*

**Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

<b>CODICE SCHEDA</b>						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

### 3.3 REVISIONE DELLA PAVIMENTAZIONE

<b>Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b> <b>Tipologia dei lavori:</b> REVISIONE DELLA PAVIMENTAZIONE	<b>Codice scheda</b> <b>03</b>
<p><b>Pavimento lapideo: verifica dei giunti, stuccatura e arrotatura</b> <i>indispensabile con cadenza ogni 5 anni</i></p> <p>Verifica dei giunti, stuccatura e arrotatura.</p> <p><b>Ditta incaricata:</b> <b>Rischi potenziali:</b> Elettrocuzione; Contatto con prodotti pericolosi; Contatto con organi in movimento. <b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b> <b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPI: stivali isolanti, guanti isolanti e protettivi. <b>Osservazioni:</b> Utilizzare utensili ed attrezzature a norma. Verificare lo stato generale della macchina (stato dei cavi, protezioni meccaniche).</p>	
<p><b>Pavimento lapideo: lucidatura</b> <i>indispensabile con cadenza ogni 15 anni</i></p> <p>Pavimento lapideo: lucidatura.</p> <p><b>Ditta incaricata:</b> <b>Rischi potenziali:</b> Elettrocuzione; Contatto con prodotti pericolosi; Contatto con organi in movimento. <b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b> <b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPI: stivali isolanti, guanti isolanti e protettivi. <b>Osservazioni:</b> Utilizzare utensili ed attrezzature a norma. Verificare lo stato generale della macchina (stato dei cavi, protezioni meccaniche).</p>	
<p><b>Pavimento lapideo: sostituzione</b> <i>indispensabile con cadenza ogni 40 anni</i></p> <p>Pavimento lapideo: sostituzione.</p> <p><b>Ditta incaricata:</b> <b>Rischi potenziali:</b> Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Contatto con sostanze pericolose (collanti); Proiezione di schegge; Elettrocuzione; Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi). <b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b> <b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: schermi paraschegge; DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, occhiali protettivi. <b>Osservazioni:</b> La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione delle condizioni climatiche del luogo Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta. Utilizzo di utensili ed attrezzature a norma. Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.</p>	
<p><b>Pavimento ceramico: verifica fissaggio elementi</b> <i>indispensabile con cadenza ogni 10 anni</i></p> <p>Pavimento ceramico: verifica fissaggio elementi.</p> <p><b>Ditta incaricata:</b> <b>Rischi potenziali:</b> Urti, colpi, impatti, compressioni</p>	

**Attrezzature di sicurezza in esercizio:**

**Dispositivi ausiliari in locazione:** DPI: guanti protettivi.

**Osservazioni:**

**Pavimento ceramico: sostituzione**

*indispensabile con cadenza ogni 20 anni*

Pavimento ceramico: sostituzione.

**Ditta incaricata:**

**Rischi potenziali:** Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Contatto con sostanze pericolose (collanti); Proiezione di schegge; Elettrocuzione; Lesioni dorso lombari (sollevamento manuale dei carichi).

**Attrezzature di sicurezza in esercizio:**

**Dispositivi ausiliari in locazione:** DPC: schermi paraschegge (demolizione), convogliatore a terra dei materiali di risulta; DPI: scarpe di sicurezza, guanti protettivi, occhiali protettivi.

**Osservazioni:** La frequenza degli interventi deve essere corretta in funzione delle condizioni climatiche del luogo.

Delimitazione dell'area sottostante il tiro dei materiali. Accatastare i materiali senza sovraccaricare il solaio. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio dei materiali di risulta. Usare idoneo apparecchio di sollevamento dei carichi. Utilizzo di utensili ed attrezzature a norma. Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi pesanti e/o ingombranti.

<b>Tipologia dei lavori:</b> REVISIONE DELLA PAVIMENTAZIONE	<b>Codice scheda 03</b>
<p><b>Tipo di intervento:</b> Trattasi della revisione della pavimentazione dei servizi igienici</p>	
<p><b>Rischi individuati:</b> urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni</p>	
<p><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</b></p>	
<p><b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e/o ausiliarie</b></p>	
<p><b>Accessi ai luoghi di lavoro:</b></p>	
<p><b>Sicurezza dei luoghi di lavoro:</b></p>	
<p><b>Impianti di alimentazione e di scarico:</b></p>	
<p><b>Approvvigionamento e movimentazione materiali:</b></p>	
<p><b>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature:</b></p>	
<p><b>Igiene sul lavoro:</b></p>	
<p><b>Interferenze e protezione terzi:</b></p>	

**N.B.**

*La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori*

**Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

<b>CODICE SCHEDA</b>						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

### 3.4 IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

<b>Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie</b> <b>Tipologia dei lavori: IMPIANTO IDRICO-SANITARIO</b>	<b>Codice scheda</b> <b>04</b>
<p><b>Collettori</b> <span style="float: right;"><i>indispensabile, a guasto</i></span></p> <p>Riparazione di collettori.</p> <p><b>Ditta incaricata:</b>  <b>Rischi potenziali:</b> Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con le attrezzature.  <b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b>  <b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari; DPI: guanti protettivi, sistemi anticaduta.  <b>Osservazioni:</b> Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).</p>	
<p><b>Colonne</b> <span style="float: right;"><i>indispensabile, a guasto</i></span></p> <p>Riparazione delle colonne montanti.</p> <p><b>Ditta incaricata:</b>  <b>Rischi potenziali:</b> Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con le attrezzature.  <b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b>  <b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. DPI: guanti protettivi, sistemi anticaduta.  <b>Osservazioni:</b> Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).</p>	
<p><b>Diramazioni interne</b> <span style="float: right;"><i>indispensabile, a guasto</i></span></p> <p>Riparazione delle diramazioni interne.</p> <p><b>Ditta incaricata:</b>  <b>Rischi potenziali:</b> Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con le attrezzature.  <b>Attrezzature di sicurezza in esercizio:</b>  <b>Dispositivi ausiliari in locazione:</b> DPC: verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. DPI: guanti protettivi, sistemi anticaduta.  <b>Osservazioni:</b> Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma (verificare che le attrezzature siano dotate delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente).</p>	
<p><b>Contatori, saracinesche, rubinetti e valvole</b> <span style="float: right;"><i>indispensabile, a guasto</i></span></p> <p>Riparazione di contatori, saracinesche, rubinetti e valvole.</p> <p><b>Ditta incaricata:</b>  <b>Rischi potenziali:</b> Punture, tagli, abrasioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Contatti con le attrezzature.</p>	

**Attrezzature di sicurezza in esercizio:**

**Dispositivi ausiliari in locazione:** DPC: sistema anticaduta per i lavori in elevato (>2 metri); DPI: guanti protettivi.

**Osservazioni:** Utilizzare di utensili ed attrezzature a norma.

Utilizzare scala o trabattello regolamentare per i lavori in elevato (>2 metri).

<b>Tipologia dei lavori:</b> IMPIANTO IDRICO-SANITARIO	<b>Codice scheda</b> <b>04</b>
<p><b>Tipo di intervento:</b> Trattasi della revisione dell'impianto idrico dei servizi igienici</p>	
<p><b>Rischi individuati:</b> urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni</p>	
<p><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</b></p>	
<p><b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e/o ausiliarie</b></p>	
<p><b>Accessi ai luoghi di lavoro:</b></p>	
<p><b>Sicurezza dei luoghi di lavoro:</b></p>	
<p><b>Impianti di alimentazione e di scarico:</b></p>	
<p><b>Approvvigionamento e movimentazione materiali:</b></p>	
<p><b>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature:</b></p>	
<p><b>Igiene sul lavoro:</b></p>	
<p><b>Interferenze e protezione terzi:</b></p>	

**N.B.**

*La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori*

**Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

<b>CODICE SCHEDA</b>						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

**4. INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE:**

<b>Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</b>	<b>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</b>	<b>Data del documento</b>	<b>Collocazione degli elaborati tecnici</b>	<b>Note</b>
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA ELSA MORANTE DI OSTIA ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DELLA EX COLONIA MARINA VITTORIO EMANUELE III PRIMO STRALCIO	Arch. Maria Teresa Giuffrè  Zetema progetto Cultura Srl Via Attilio Benigni, 46 - Roma			

# INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>1.1 FUNZIONI DEL FASCICOLO .....</b>	<b>2</b>
<b>1.2 SOGGETTI INTERESSATI .....</b>	<b>2</b>
<b>1.3 CRITERI E METODOLOGIE ADOTTATE .....</b>	<b>2</b>
<b>1.4 MISURE GENERALI DI TUTELA PER LE DITTE INCARICATE .....</b>	<b>3</b>
<b>1.5 PROCEDURA GENERALE DI MANUTENZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>1.6 PROCEDURE DI MANUTENZIONE PER ATTIVITA' SPECIFICHE:.....</b>	<b>4</b>
<b>1.7 PROCEDURE PER LA MANUTENZIONE DI MACCHINE O IMPIANTI .....</b>	<b>4</b>
<b>2.1 Indirizzo del cantiere .....</b>	<b>5</b>
<b>2.2 Descrizione sintetica dell'opera: .....</b>	<b>5</b>
<b>2.3 Durata effettiva dei lavori .....</b>	<b>7</b>
<b>2.4 Individuazioni soggetti con compiti di sicurezza: .....</b>	<b>7</b>
<b>3. INDIVIDUAZIONE RISCHI, MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE .....</b>	<b>9</b>
<b>3.1 INFISSI ESTERNI.....</b>	<b>10</b>
<b>3.2 PARTI INTONACATE .....</b>	<b>14</b>
<b>3.3 REVISIONE DELLA PAVIMENTAZIONE.....</b>	<b>17</b>
<b>3.4 IMPIANTO IDRICO-SANITARIO .....</b>	<b>21</b>
<b>4. INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE: .....</b>	<b>25</b>



**Il Coordinatore in fase di Progettazione  
Geom. Andrea Meco**